

Giudicare gli Altri, Parte 4

Ron Weiland

28 settembre 2019

Abbiamo trattato una serie intitolata *Giudicare gli Altri* e oggi è la *Parte 4*. Non sono sicuro se questa sarà l'ultima di questa serie o no, vedremo quindi dove ci conduce. Se riusciamo ad arrivare alla fine, saremo arrivati, e ve lo dirò.

Oggi non c'è bisogno di ripassare nulla, ma procederemo semplicemente andando avanti da dove abbiamo lasciato l'ultima volta. A volte è necessario ripassare almeno alcune cose; questa volta andremo avanti.

Il nostro focus è stato su come imparare a giudicare secondo le vie di Dio e non le nostre, impegnandoci di tenere a mente, nel frattempo, lo scopo di Dio per noi e per gli altri. La parte difficile è infatti di ricordare, quando sorgono varie situazioni, qual'è la volontà di Dio, perché dobbiamo giudicare secondo il Suo scopo. Comprendere questa Sua volontà significa il Suo scopo per ognuno che fa parte del Corpo. Questa serie è diretta principalmente a noi della fratellanza, non al mondo, perché il principio da applicare al mondo è che non sanno ciò che fanno. Non hanno la capacità di vedere le cose come le vedete voi e quindi dovete trattare con loro di conseguenza.

Sia Cristo che Stefano ci fecero da esempio in questo. Il nostro atteggiamento deve essere di perdono. Perdonali, non sanno ciò che fanno. Le persone del mondo non capiscono ciò che sta avendo luogo, non sono capaci di comprendere quello che comprendete voi, ciò che voi vedete. Dobbiamo quindi trattare con loro in modo diverso, cercando di usare saggezza, ovviamente. Sì, con loro va usato un giudizio diverso.

Il giudizio di cui stiamo parlando in questa serie ha a che fare con i nostri della Chiesa, come giudicare gli altri che fanno parte del Corpo. La tendenza naturale umana è di giudicare in modo diverso ed è questa la ragione per questa serie. Man mano che cresceremo in questo modo di giudicare, dovuto ad una maggior comprensione, diventeremo una Chiesa più forte, una famiglia migliore, molto più unita e in armonia, cosa che Dio vuol vedere in noi. Si tratta totalmente di questo, di essere una famiglia salda e unita. Elohim ha tutto a che fare con la Famiglia di Dio. Dobbiamo crescere sempre più e ad essere più vicini a Dio, specialmente in luce del fatto che ci troviamo alla fine di quest'era, un'era che vedrà il ritorno di Giosuè a capo del governo di Dio che sarà stabilito. A noi viene dato di più e ci si aspetta di più. Dobbiamo quindi costantemente cambiare e crescere.

Sono entusiasta di ciò che Dio ci dà e del fatto che possiamo ripassare varie cose nelle nostre vite, perché abbiamo già parlato del giudizio in diverse occasioni. Sono molte le scritture che esaminiamo spesso su questo tema. Mentre facciamo in questo modo, Dio continua a rivelare sempre di più, e si spera che stiamo tutti crescendo spiritualmente.

Questo è l'obiettivo, non è così? Io voglio crescere e voi volete crescere. Se stiamo infatti crescendo, ci saranno cose che vedremo ma che prima non eravamo capaci di vedere. Se riascoltiamo un sermone passato, anche di tanto tempo fa, e persino su questo stesso tema, troverete che molto del contesto è simile. Ma quando Dio aggiunge un po' di più durante la nostra fase di crescita, possiamo in effetti riascoltare qualcosa predicata tanto tempo prima ed imparare di più dal sermone perché stiamo crescendo.

Mi ispira sentire certi commenti, quando qualcuno dice di aver riascoltato qualcosa, solo che questa volta ha captato qualcosa che gli era sfuggita la prima volta. Questo mi entusiasma perché riflette crescita. Stiamo crescendo costantemente, ma quando ascoltiamo non possiamo sentire ogni cosa, non possiamo vedere ogni cosa. Questo richiede tempo.

È come il processo di comprendere questo tempo della fine e tutto ciò che Dio ci ha dato a in rispetto ad esso. Ci sono cose, in questo libro che sto attualmente scrivendo, che vedo molto più chiaramente oggi che qualche anno addietro quando scrissi ciascuno di quei libri. È per questo che a volte penso, se solo potessi usarne una parte nel nuovo libro... Ma mi rendo conto che deve essere tutto aggiornato, che ci sono cose che devono essere aggiornate. Per me questo processo è eccitante perché significa che Dio ci sta dando di più, che siamo in grado di vedere di più.

Stamattina, lavorando, stavo pensando a certe cose che stanno avendo luogo in Europa, e sulle dieci dita dei piedi. Trovo tutto questo ispirante! Più Dio ci rivela, più ci consente di vedere e di comprendere chiaramente – rendendo il quadro più chiaro – e questo è sempre eccitante. Lo stesso è vero in un tema come questo, come giudicare e come non giudicare...perché questa è la parte difficile dovuto al fatto che la nostra tendenza naturale non è buona, perché siamo fatti così. La nostra prima reazione naturale è la reazione carnale. Se è così, non è bene, a meno che non capiti che sia in accordo con la via di Dio. Ma più cresciamo, più la nostra prima reazione sarà una reazione diversa, trasformata, perché siamo in accordo con Dio. Questo è bene, è ciò che vogliamo.

La verità è che dobbiamo veramente essere vigili sul nostro modo di pensare verso gli altri, su come giudichiamo una questione, come trattiamo e come parliamo con un'altra persona. Dobbiamo sempre stare in guardia in queste cose. Ripeto, ha tutto a che fare con il fatto che siamo una famiglia.

Apriamo ora il Libro di Giuda. Ci sono qui delle cose sul giudicare che dobbiamo esaminare per aiutarci nella nostra crescita. Dovete sempre ricordare, nel corso di questo tema, che il giudicare viene fatto con lo scopo di salvare. Non è per condannare. Amo quei versetti che ci dicono che Cristo non venne per condannare il mondo ma per salvarlo. Lui venne per dare comprensione su come vivere la vita per essere trasformati, per cambiare, per poter essere perdonati del peccato, per poter avere un rapporto con Dio e alla fine arrivare a far parte di Elohim. Dobbiamo rimanere focalizzati e comprendere che quando Dio chiama le persone al Corpo, e fin quando siamo in unità con Dio, lottando in questo modo di vita e desiderosi di essere insieme il Sabato e nei Giorni Santi, è importante che trattiamo l'un l'altro in un modo

molto specifico. Quando pensiamo ai nostri fratelli, dobbiamo essere in grado di dire: “Questi sono figli di Dio. Dio ha dato loro lo spirito santo e li ha separati come Suoi. Devo stare attento come li tratto.” Ognuno di noi deve pensare in questo modo, altrimenti veniamo giudicati in una maniera seria.

Dio si aspetta, desidera, vuole e ci dice di giudicare in certi modi specifici. Veder l’un l’altro come figli di Dio è un bellissimo modo in cui crescere nel modo di pensare – di veder l’un l’altro come figli generati da Dio. Se questo è davvero in prima linea nel nostro modo di pensare, *l’io* non farà molto da ostacolo. È così perché siamo in contatto con Dio e con Suo Figlio nel nostro modo di pensare. Dobbiamo perciò stare molto attenti perché ha tutto a che fare con il nostro atteggiamento ed un modo di pensare verso ogni cosa che Dio ci ha insegnato. In questo modo, il focus è come prima cosa verso Dio.

Giuda 3 – Carissimi, anche se avevo una grande premura di scrivervi circa la nostra comune salvezza... Siamo tutti coinvolti in questo. È stato Dio a riunirci, a metterci in questa comunione. Tutti coloro che sono mai stati chiamati alla Chiesa di Dio, sono stati chiamati a far parte di una comunione unica.

Egli disse: ***sono stato obbligato a farlo per esortarvi***, o la parola significa ***per incoraggiarvi a contendere strenuamente...*** Proviene da una parola composta che significa “combattere.” Richiede lavoro, è necessario lottare. Non si tratta di qualcosa che viene naturalmente. La nostra natura carnale è naturale a noi ma fare le cose secondo la via di Dio non ci viene naturale. Non è la prima cosa che facciamo a meno che, come ho detto, arriviamo ad un’unità con Dio in questa cosa.

Allora, di nuovo: ***Vi incoraggio a contendere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa una volta per sempre a tutti noi.*** Vuol dire consegnata o affidata. Quando Dio ci chiama Egli ci dà la Sua parola, la affida a noi. Dio vuole che la usiamo a modo Suo. Ci ha dato qualcosa che è molto più prezioso e potente di quanto possiamo comprendere, ma anche in questo cresciamo nel tempo. Arriviamo a capire la grandezza di ciò che è in noi, ciò che siamo benedetti nel vedere, che siamo stati benedetti di possedere, di avere il controllo (perché dobbiamo fare delle scelte in questo) delle parole di Dio, dello stesso modo di pensare di Dio. Queste sono cose che Egli condivide con noi, che ci affida.

Non abbiamo conosciuto ogni persona nella Chiesa di Dio, ma abbiamo tutti conosciuto persone a cui Dio ha affidato la Sua parola, la Sua via di vita, e che non sono state fedele in questo. Non hanno usato la parola di Dio nel modo da Lui desiderato e comandato. Abbiamo visto il risultato di questa negligenza nelle loro vite.

Questa nostra è un’enorme responsabilità ma anche un’enorme opportunità, una grande ricchezza, se comprendiamo. È qualcosa di gran lunga più grande di qualsiasi cosa che si possa possedere fisicamente.

Quindi disse: ... **a contendere strenuamente per la fede, che è stata trasmessa una volta per sempre a tutti noi.** Queste cose ci vengono ricordate su base regolare. Dio desidera che noi si stia in guardia, di darci da fare, di lottare perché questa nostra chiamata non è facile. Combattere significa più di un semplice tipo di lavoro occasionale, del semplice andare a lavorare. Significa che ci saranno momenti difficili, che la strada non sarà facile. Quando uno fatica, vuol dire che sta lottando con varie cose e circostanze. È proprio così. Lottiamo in primo luogo con noi stessi, e questa è una battaglia in se stessa – e non termina là. Stare costantemente in guardia non è una cosa semplice, ed è per questo che dobbiamo chiedere a Dio il Suo aiuto ogni giorno. Dobbiamo chiedergli aiuto per pensare come pensa Lui, perché il Suo spirito sia in noi perché sappiamo cosa faremo senza il Suo aiuto. Guai a noi se non lo sappiamo.

Qui dice: **Si sono infatti infiltrati tra di voi certi uomini, che sono stati da tempo designati...** Cioè di cui era già stato scritto. Sia Giovanni che Paolo scrissero di queste cose. Tutti loro scrissero in riguardo a coloro che sono venuti nella Chiesa ma col tempo, dovuto a certe loro scelte e decisioni, cominciarono ad uscire dalla strada giusta. Siamo comunque stati molto benedetti, partendo dal 2012 e dall'inizio del 2013, dovuto a ciò che Dio ha fatto da allora, nel misurare il Tempio – cosa che continua tuttora, con tutto ciò che questo implica – a diventare più forti con l'aiuto di Dio. Ci sono, comunque, alcuni che fanno marcia indietro, che non fanno quello che dovrebbero fare. Ma il Corpo deve essere purificato prima del ritorno di Cristo. Ciò che Dio sta facendo è una cosa di massima importanza. Lo farà, punto e basta.

Di nuovo, **Si sono infatti infiltrati tra di voi certi uomini, di cui da tempo è stato scritto e che sono stati designati per questa condanna...** Questa è una parola che significa giudizio. A volte, se le scelte delle persone sono sbagliate, Dio se ne occuperà. Dio è Colui che giudica ed indirizza queste situazioni. A volte ciò significa che viene fatto nella Chiesa, nell'ambito dell'autorità che è stata data alla Chiesa, qualunque cosa questo implichi.

Continua dicendo: ... **empi che mutano la grazia del nostro Dio in immoralità e negano l'unico Padrone Dio e il Signor nostro Giosuè il Cristo.** Ieri ero in macchina con mia moglie e avevamo appena passato l'area dove si trovano gli Embassy Suites [degli appartamenti], sulla strada I-4 che va in direzione di Tampa, e tutto ad un tratto sono stato travolto dalla memoria di certe cose. Ho pensato a una persona in particolare e alle sue scelte, alle cose non buone che stava già facendo allora e ho pensato che cosa terribile fosse. Poi, continuando verso Sandy Lake Road, certe altre cose mi sono tornate alla memoria. Nei primi tempi stavo cercando un posto dove osservare la Festa, e dissi specificamente ad alcuni anziani: "Non andate a cercare a nord di quella strada." Lo dissi perché ci stavamo separando in due squadre.

Cominciammo a cercare, ma gli altri andarono al nord di quella strada. Erano felici di aver trovato un posto che era meno caro degli altri, ma sapevo il perché. Forse non avrà la stessa reputazione oggi, ma allora non aveva una buona reputazione. Era allora una zona piena di criminalità e in uno stato di degrado. La situazione può cambiare di molto, ma allora non aveva una buona reputazione ed è per questo che diedi quella linea guida.

Quello fu solo l'inizio di alcuni mormorii. Alcuni arrivarono al punto di dire: "Perché hai speso tutto questo denaro per farci venire qui per fare questo? È solo uno spreco di denaro." Non avevano capito, ma più tardi spiegai loro lo scopo più grande: "Si tratta di riunirci, di trascorrere del tempo insieme come gruppo che Dio sta usando a questo punto delle cose per servire la Sua Chiesa. Questo può aiutarci ad essere più uniti e a condividere. Quindi, che somma volete spendere, o non volete spendere a questo fine? Vorrete dire a Dio che troppo denaro viene speso per riunire il Suo ministero, perché esso abbia l'opportunità di fare certe cose a beneficio della Sua Chiesa?" E via dicendo... Mi irritai un tanto perché so da dove proviene un tale atteggiamento.

A volte certe situazioni riportano tante cose alla memoria. È per questo che non mi piace andare a Pasadena o a Big Sandy, perché delle memorie non buone riaffiorano. Penso a coloro che hanno abbandonato la verità di Dio, e fa male. Penso a coloro che mi hanno pugnalato alla schiena, in certi casi ripetutamente, ed il modo terribile in cui hanno trattato la Chiesa di Dio. Quelle cose fanno ancora male. Spero e prego che possa venire il momento in cui possano pentirsi e ritornare, o che sia data loro l'opportunità di essere nel Grande Trono Bianco. La maggior parte di loro saranno resuscitati allora.

L'essere risvegliati dopo essersi addormentati e vomitati dalla bocca di Dio è una cosa fantastica, ma che dire se poi uno sputa su ciò che gli è stato dato? Voltare la schiena a Dio è una cosa atroce, ma sono cose che sono successe. Alcuni di quei mormorii furono trasmessi ad altri: "Lui ha fatto questo e ha fatto quello..." Ho sentito in passato mormorii contro dei ministri, ma quando li sentii mormorare contro il Sig. Armstrong pensai: "Non vi rendete conto cosa state facendo! Non comprendete quanto seria sia tale cosa, quanto veramente malvagia sia." Se c'è una cosa che dobbiamo capire la Verità numero 4, sul governo di Dio. Questa fu la prima verità data al Sig. Armstrong, da ristabilire alla Chiesa. Il governo è necessario. Se non c'è governo non fa senso costruire, non c'è senso lavorare con una Chiesa. È inutile perché sarebbe impossibile farlo correttamente. Non funzionerebbe. Dio deve essere in primo piano. Cristo è il capo della Chiesa e dobbiamo poi capire il processo che segue da questo.

Si sono infatti infiltrati tra di voi certi uomini... È stato così. Penso a due che erano alla Festa, che un giorno erano nella piscina, tutt'e due se ne sono andati. Sapevano che avrebbero dovuto indirizzare certe cose negative nella loro vita – speravo che lo avrebbero fatto. Ma non fu così. Le cose non fecero che peggiorare. Che cose orribili dover sperimentare nella Chiesa di Dio, ma è così.

Tutte queste cose ci ricordano che abbiamo una lotta tra le mani. Dobbiamo combattere per la fede. Non possiamo prendere le cose per scontato. Se ci sono alcuni che abbassano la guardia non vuol dire che potete permettervi di farlo anche voi. Dovete continuare ad essere vigili. Dovete stare vicini a Dio. Dovete invocare costantemente che vi aiuti con il Suo spirito santo per cambiarvi, per trasformarvi. Dovete chiedere aiuto per poter vedere voi stessi per quello che siete, per poter vedere la natura umana non appena alza la sua brutta, brutta testa.

Bisogna fare come con quel giochetto delle talpe, quando prendi in mano questa piccola mazza e le colpisci sulla testa non appena spuntano. È un gioco divertente, ma farlo a noi stessi è una sfida un po' più impegnativa perché siamo lenti nel reagire. Sì, è già passato molto tempo da quando quella testa è spuntata. Colpiscila! Colpite voi stessi sulla testa.

Dobbiamo quindi stare in guardia a causa della nostra natura umana. Dovremmo temere esser separati da Dio, di arrivare al punto in cui stiamo lentamente andando alla deriva, al punto di addormentarci. Abbiamo già vissuto il periodo di sonno che è risultato in danni disastrosi. Siamo benedetti di poter vedere queste cose, di poter lavorare su queste cose, ma dobbiamo continuamente riportarle alla memoria in modo da poter crescere ancora di più.

... empi che mutano la grazia del nostro Dio in immoralità e negano l'unico Padrone Dio e il Signor nostro Giosuè il Cristo. Se non usiamo lo spirito di Dio nella nostra vita, se non invociamo il perdono dei nostri peccati, ciò che in realtà facciamo è negare Cristo, è negare Dio. Se non ci sottomettiamo ed invociamo Dio affinché il Suo spirito dimori in noi per cambiarci, se ci arrendiamo alle cose fisiche della vita che ci causano di andare alla deriva, di abbassare la guardia... Se non lottiamo e cominciamo a prenderla facile, allora cominciamo a non permettere che Cristo dimori in noi. Ancor prima di essere inchiodato al palo lui soffrì, fu percosso al punto da renderlo irriconoscibile. Soffrì queste cose in modo che noi si avesse l'opportunità di essere perdonati, in modo che lui e Suo Padre possano dimorare in noi. Amo i capitoli 13, 14, 15, 16, 17, 18 di Giovanni perché è questo che rivelano. La sera prima di morire lui rivelò alla Chiesa la ragione per cui avrebbe versato il suo sangue sulla terra. Lo fece perché lui e Suo Padre potessero dimorare in noi. Queste sono delle scritture bellissime, scritture che la Chiesa è solo arrivata a capire durante il periodo del rimanente. Punto e basta.

Or io voglio ricordar questo a voi, che avete saputo una volta questo: che il SIGNORE, avendo salvato il Suo popolo dal paese di Egitto, poi appresso distrusse quelli che non credettero. Non credettero a quello che aveva loro detto. È la stessa storia che ha luogo nel corso del tempo, che succede nella Chiesa. Guardate com'è andata a finire con tanti che hanno fatto parte della Chiesa di Dio. Ci troviamo qui per la grazia di Dio.

Versetto 6 – Egli ha pure rinchiuso nelle tenebre dell'inferno con catene eterne, per il giudizio del gran giorno, gli angeli che non conservarono il loro primiero stato ma che lasciarono la loro propria dimora. Ciò che fu loro dato all'inizio. Quale mai cosa Dio diede loro da fare, c'erano quelli che si ribellarono. Volevano di più. Satana voleva di più. Un terzo del reame angelico volle qualcosa di diverso, volle di più, ciò che consideravano sarebbe stato meglio, che consideravano di meritarsi. Ma da dove proviene questo modo di pensare? Queste sono cose che dobbiamo imparare e vedere in noi stessi.

... Proprio come Sodoma e Gomorra e le città vicine, che come loro si erano abbandonate alla fornicazione e si erano date a perversioni sessuali contro natura, sono state poste davanti come esempio... A volte dobbiamo imparare dai modi più ignobili della mente umana per poter capire le cose su un piano spirituale. Penso di scrivere su questo nel libro. È necessario dire alla gente che ci sono cose in rispetto alle quali Dio usa il termine idolatria, fornicazione spirituale.

Quando questa parola viene usata in versetti come questo, è difficile per la mente umana comprendere. L'unica cosa che possono vedere è qualcosa di fisico, ma Dio vuole che noi si veda qualcosa che va ben, ben oltre, che ha a che fare con la fornicazione spirituale.

Credo che anche voi rimarrete entusiasti quando leggerete parte del libro. Dio continua a darci una maggiore capacità di comprendere le cose che ebbero luogo nei primi tempi dell'Impero Romano, da circa il 31 a.C. fino al tempo di Costantino nel 325 d.C. È veramente incredibile ciò che ebbe luogo, e l'impatto di quelle cose con altri fattori nel tempo, per darci ciò che abbiamo oggi, parlando di adulterio e fornicazione spirituale. Dio ci dà degli esempi molto fisici per poter imparare qualcosa al di là di questo.

... sono state poste davanti come esempio, subendo la pena di un fuoco eterno... Significa questo che hanno perso ogni speranza? No. Questa è una povera traduzione delle scritture, ma ciò nonostante rende chiaro che c'è un fuoco che consumerà totalmente, finché non rimarrà nulla più da bruciare. Sarà come Sodoma e Gomorra, che rimasero solo le ceneri. Non è una cosa continua, una sofferenza continua. Ciò che colpì quelle città fu qualcosa di molto rapido e ne rimase solo la cenere. La stessa cosa è vera nella vita. Meglio ricevere la via di Dio, altrimenti è la nostra fine.

... allo stesso modo questi sognatori contaminano anch'essi la carne, respingono l'autorità... Governo. È incredibile quanto spesso questo affiora. È così perché dobbiamo comprenderlo, perché è qualcosa che Satana e i demoni abbandonarono. Fu Dio a crearli – Dio. C'è solo un Dio ed Egli ci dice cosa fare e come farlo. Chi siamo noi di credere di saper meglio? Basta vedere come funziona questa società e possiamo vedere che facciamo le cose come se sappiamo farle in un modo migliore. “Ciò che è scritto non può essere vero. Non può essere accaduto in questo modo. Non ci può essere stato un diluvio. È impossibile che la gente sia vissuta per centinaia d'anni. Ma che, sei matto?” Questi sono i ragionamenti umani. Crediamo che le nostre vie sono superiori. Questo è successo molto nella Chiesa di Dio nel tempo perché questa natura, questo modo di pensare è ancora con noi.

La mente umana è insignificante quando veramente comprendiamo. In paragone a Dio essa è insignificante e senza valore – ad eccezione del fatto che Dio ha un piano. Altrimenti è piuttosto insignificante e senza valore. L'unica cosa che le dà valore è il piano di Dio, il Suo scopo per l'umanità, il fatto che desidera lavorare con la mente e trasformarla, cambiarla, darle il Suo modo di pensare se questo è ciò che scegliamo, se veniamo in accordo ed unità con Lui. La scelta è nostra.

... allo stesso modo questi sognatori contaminano anch'essi la carne... Fanno cose non corrette, cose che Dio ha comandato di non fare, si coinvolgono in cose in cui non dovrebbero coinvolgersi. Quando uno si allontana da Dio, uno comincia a fare delle cose brutte, delle cose carnali, “la concupiscenza della carne diventa più forte. Penso a questi tempi d'oggi in particolare. Però è stato così in tutte le epoche. La concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e l'orgoglio della vita, cose che si giustificano di poter fare e di farla franca. Nessuno

la fa franca con nulla. Queste cose vanno contro il modo di vita di Dio quando uno viene chiamato a vivere la Sua via.

... respingono l'autorità... “Non andate a nord di quella strada.” Non ero nell’obbligo di spiegare il perché. Non ero nell’obbligo di entrare nei dettagli sul perché non sarebbe stato bene riunirci in quella zona per la Festa dei Tabernacoli allora. Dio venne messo fuori dal quadro. Non aveva Dio dato la capacità di percepire, di sapere che non sarebbe stata una cosa saggia da fare, che Lui non voleva gestire la Festa lì? Questo non era nemmeno entrato nella loro mente, altrimenti non ci sarebbero andati. È in realtà tutto molto semplice.

Parlo di queste cose perché mi trovo in Orlando e non posso fare a meno di pensare a certe cose che sono accadute nella Chiesa, cose da cui è importante imparare perché sono delle lezioni preziose.

... respingono l'autorità... Non credevano di respingere l’autorità. Non ci avevano pensato in questi termini. L’autorità non era entrata nell’equazione. “Ron è così. Questo è il suo modo di fare. Ha detto di non...” Non so nemmeno chi fu a decidere. Forse non videro la strada...

... e parlano male delle... questa versione dice **dignità**. Non è la parola corretta. È una parola che significa letteralmente “gloria.” Sono i santi che hanno la gloria perché hanno lo spirito di Dio in essi. Ora, quando si tratta di governo, uno dovrebbe stare ancora più attento. Ma dobbiamo adottare questo atteggiamento anche con il resto della Chiesa, il modo in cui vediamo l’un l’altro. Ogni persona appartiene a Dio. Siamo figli di Dio. Non sta a me giudicarli, a meno che non abbia la responsabilità e la necessità di farlo in un certo momento. Ma quando lo faccio, voglio far certo che sia in armonia con la volontà di Dio e con la responsabilità che mi è stata assegnata. Nel caso contrario non devo intromettermi, non devo inserirmi in qualcosa che non rientra nella mia responsabilità.

“E parlano male di quelli della gloria,” sarebbe in realtà una miglior traduzione – quelli che hanno l’impregnazione dello spirito santo di Dio. Non ci vuole molto, quando qualcuno comincia ad allontanarsi di più, di cominciare a trovare sempre più da ridire, da criticare ciò che qualcun altro sta facendo ed il modo in cui lo fa. In questo modo la persona ha una maggior ragione per andarsene dalla Chiesa e di andare altrove, o di semplicemente andarsene, punto e basta, perché “Guarda! Loro non possono essere il popolo di Dio.”

Ma sapete qual è la grande sorpresa? Che tutti noi abbiamo la natura umana. Abbiamo tutti delle debolezze, dei difetti. Quanto più lungo è il tempo che ci conosciamo, più probabile sarà che a volte notiamo queste debolezze e difetti negli altri. Io ho le mie debolezze e voi avete le vostre. Nessuno di noi è perfetto. Vi potrà capitare di vedere qualcuno che fa qualcosa o che dice qualcosa, ma vien fatto in un momento di debolezza. Significa questo che non appartiene a Dio? Dovrebbe essere squalificato per questo? Non è forse possibile che in quello stesso momento, o un po’ più tardi preghi a Dio Onnipotente e dica: “Padre, perdonami per ciò che ho fatto, per ciò che ho detto, per il mio gesto...” o per quello che sia, e che venga perdonato? Eppure noi non lo perdoniamo perché forse due, tre, quattro o cinque anni prima è successo

qualcosa e non ce lo siamo dimenticati, e quindi giudichiamo. “Beh, guarda un po’ questo gruppo di persone...”

Una delle cose che veramente mi irritavano era quando qualcuno se ne stava per andare dalla Chiesa e diceva: “Sai, è la Chiesa... nella Chiesa non c’è amore. Non sta dimostrando molto amore verso me. Non vengo invitato a ‘questo’ o a ‘quello’... Ma io mi chiesi: “Quando hai mai tu invitato qualcuno? Perché ti conosco!” Non lo dissi, ma sapevo da dove proveniva quello spirito. Mi chiesi: “Che cos’è che tu metti in pratica? In che modo stai vivendo? Che tipo di luce, che tipo di esempio hai tu dato? Se solo tu potessi vederti in uno specchio non giudicheresti qualcun altro con tale fretta.” Ma e successo volta dopo volta nella Chiesa di Dio che le persone hanno criticato per giustificare le proprie azioni. “Non amano molto.” Ma io dico: “Hai appena giudicato Dio Onnipotente e non te ne rendi nemmeno conto. Hai appena condannato Giosuè il Cristo.”

Che cosa meravigliosa sarebbe se potessimo vedere noi stessi e gli altri per quello che siamo. Dio e Cristo sono in loro. È Dio che perdona. È tramite Cristo che possiamo essere perdonati dei nostri peccati. Chi siamo noi da giudicare? Ma come ho detto, c’è un equilibrio in questo. Dio, tramite il Suo spirito elargisce equilibrio nel giudicare, perché a volte avete la responsabilità di giudicare certe cose e di parlare con un vostro fratello in privato, o anche di parlare con il ministero.

Continua dicendo nel **versetto 9 – Invece l'arcangelo Michele, quando in contesa col diavolo...** La parola qui, per “contesa”, significa “distinguendo nel giudicare.” Questo è il significato letterale nella lingua greca. **Quando in contesa, distinguendo nel giudicare con il diavolo...** Michele praticava le cose in un modo giusto nel reame angelico, con un modo di pensare giusto, persino quando ebbe la responsabilità di fare certe cose a questo essere.

... quando indirizzò o ragionò... Non era una disputa. Non stava contestando. Quello che faceva Satana è tutt’altra cosa. Quest’essere angelico faceva le cose in un modo giusto, rimanendo fedele a ciò che gli era stato detto di fare. E così può essere con noi. Possiamo fare le cose in un modo corretto con l’aiuto di Dio, con una mente sana ed equilibrata. Michele non aveva lo spirito santo, ma era certo di fare le cose secondo la via di Dio. Non sappiamo già da quanto tempo era stato testimone dei modi di Satana e dei suoi seguaci. Lui vide la differenza tra coloro che obbedivano Dio e coloro che non lo obbedivano.

Anche gli angeli sono cresciuti nel corso del tempo, sono arrivati alla convinzione che la via di Dio è quella giusta. Non è qualcosa che viene data automaticamente, ma in cui si cresce. Ci sono gli angeli che sono cresciuti in questa convinzione mentre altri, dovuto alle loro scelte, sono andati in un’altra direzione. È fantastico comprendere queste cose.

Continua a dire: **... quando indirizzò o ragionò intorno al corpo di Mosè, non osò lanciargli contro un giudizio oltraggioso**, che significa **un’accusa calunniosa**. Cioè non lo fece in un modo sbagliato. Non si agitò. Non fece come facciamo a volte noi umani quando c’è uno scontro. Noi tutti l’abbiamo fatto quando qualcosa non va per il verso nostro, quando vogliamo che qualcosa

venga fatta in un certo modo. Dobbiamo quindi stare attenti come parliamo e cosa facciamo. ... **ma disse: Ti rimproveri il Signore!** Fu questo che gli fu detto di fare, di dirgli: “Non io, è Dio che ti rimprovera.” Questa era l’autorità che gli fu data e fu quello che gli disse, semplicemente e direttamente – sarà così.

Ma costoro parlano male di tutte le cose che non comprendono; tutte le cose invece, che come animali irragionevoli conoscono naturalmente, carnalmente o fisicamente... Vedete, per loro Dio non è nel quadro. Il punto in tutto questo è che ha a che fare con il giudizio e dobbiamo assicurarci di farlo secondo il modo di Dio, non a modo nostro. **Ma costoro parlano male di tutte le cose che non comprendono; tutte le cose invece, che come animali irragionevoli conoscono naturalmente** (carnalmente, fisicamente), **diventano per essi motivo di rovina.** Si distruggono. Che cosa orribile. Stiamo trattando questo tema perché questo è successo ad un gran numero di persone che una volta erano nella Chiesa di Dio. Quando dico questo, lo dico un po’ liberamente, perché non appena cominciarono a fare queste cose non erano più nella Chiesa di Dio. Si erano già separati dallo spirito di Dio. Ma a volte possono essere nella congregazione per settimane, mesi e persino anni. Questo è successo.

Penso a ciò che accadde con l’Apostasia, cose che cominciarono anni e anni prima con alcuni dei ministri di rango più alto, cominciando a fare certe cose già negli anni Settanta. Negli anni Settanta! Alcuni anche prima.

Dice: **Guai a loro, perché si sono incamminati per la via di Caino e per lucro si sono buttati nella perversione di Balaam...** In altre parole, un agire per egoismo. “Che vantaggio posso trarre da questo?” Non si tratta necessariamente di denaro. Non sta parlando di questo. “Quale vantaggio ne trarrò, quale profitto?” Beh, sono molte le cose che *l’io* vuole ottenere dalla vita. Ad esso piace avere le cose a modo suo, e quando l’otteniamo, ci sembra proprio di aver tratto profitto. È questo che ci sforziamo di ottenere. È questo che per noi ha valore.

Non è questo incredibile? Ciò che noi umani valutiamo è che le cose vadano per il verso nostro. Egoismo. Ecco perché far sì che le cose vadano per il nostro verso è una cosa talmente brutta.

... e sono periti o sono stati distrutti nella ribellione di Kore. Sono esempi diversi di coloro che si sono rifiutati di giudicare secondo la volontà di Dio e ciò che Dio ha qui detto. È importante di poter capire questi esempi fisici, la loro applicazione spirituale, e ciò che Dio desidera da noi.

Costoro sono macchie nelle vostre feste(?)... Come lo dicono le vostre Bibbie? Feste? Sta forse parlando della Festa dei Tabernacoli, della Pentecoste? È possibile. Si tratta di quando siamo riuniti insieme. In alcune versioni hanno tradotto questo “pasti di carità” o “feste d’amore”, ma la parola non è affatto “feste” in questo caso. Non è questo il tema. Non si tratta di Giorni Santi, sebbene potrebbe esserlo in [circostanze diverse].

Di nuovo: **Costoro sono macchie nelle vostre riunioni,** e la parola ha a che fare con agape. È **di amore.** Si tratta di riunirsi insieme. Quando ci riuniamo in comunione, lo spirito di Dio dovrebbe essere in ognuno di noi, e quindi esercitiamo, vivendo il modo di vita di Dio e con il Suo modo di

pensare, l'amore di Dio. Se l'amore di Dio è coinvolto nel nostro modo di pensare, nel nostro comportamento, noi saremo più uniti. L'unità tra di noi sarà maggiore che quella in un nucleo familiare che non ha lo spirito di Dio.

Questa è la nostra famiglia. Dio è qui presente. Questo potere, questo modo di pensare, questo tipo di amore è di gran, gran lunga superiore di qualsiasi amore fisico nel mondo. Non c'è paragone tra i due perché l'amore carnale, umano, philia è pur sempre un amore egoistico. È per il nostro profitto, per nostro beneficio, ciò che noi possiamo trarre da esso. Ma l'amore di Dio va ben, ben, ben oltre questo. Non lo si può paragonare. Si tratta di un interesse genuino, di cura verso gli altri.

Quindi, quando si tratta di giudicare, non dovrebbe essere in prima linea nel nostro modo di pensare, di chiederci: Come posso essere d'aiuto? E non semplicemente che le cose vadano per il verso nostro. "Voglio che le cose siano fatte in questo modo. Io..."

A volte non possiamo fare a meno di voler controllare le cose, perché questa è la nostra natura. Io sono fatto così. E voi? Forse non siete fatti così. Forse siete unici in questo. Ma se capiamo, la realtà è che vogliamo essere in controllo dell'ambiente che ci circonda. Vogliamo sentirci a nostro agio. Vogliamo sentirci sempre a nostro agio. Non è così che vorremmo che sempre fosse? "Questo vuol dire che le cose andranno per il verso mio." È questo che ci rende sempre a nostro agio. Ma a volte, anche quando le cose vanno per il nostro verso, qualcosa può succedere e nonostante tutto non ci sentiamo ancora appagati. Vogliamo qualcos'altro ma non sappiamo cosa e allora rimaniamo insoddisfatti, scontenti, o quello che sia. Abbiamo forse bisogno d'un caffè? Cosa manca? Non abbiamo pranzato? Che succede?

Il fatto è che essendo esseri umani noi siamo fatti così. A volte la nostra tendenza di voler controllare può essere dovuta ai nostri geni, all'ambiente da cui proveniamo, alla nostra nazionalità o forse da qualcos'altro. Se le cose non vanno per il verso nostro non siamo in grado di funzionare altrettanto bene. Siamo esseri umani e quindi dobbiamo imparare a fare le cose in questo modo nella Chiesa di Dio.

Sono sempre rimasto stupito dalla varietà delle persone nella Chiesa di Dio. Non siamo tutti uguali. Se fossimo nel mondo non graviteremmo verso l'un l'altro. Proprio no. Questa è una realtà. Ma ciò che Dio fa è una cosa bellissima. È secondo un Suo disegno. Siamo tutti di sfondo diverso e dobbiamo imparare da questo. Dobbiamo crescere nell'apprezzare questo, a valorizzare gli altri, a vedere come vede Dio. È per questo che amo certe scritture che usano quella parola che significa "dare spazio alle differenze." Dobbiamo imparare a goderle. Sono molte le differenze tra le persone.

Ma nel mondo quando ci sono le differenze il male regna. L'odio è grande. Dei genocidi sono stati commessi solo perché certe persone erano diverse. Non furono i belgi, nella Rwanda, a contrapporre una tribù contro l'altra, a causa della forma della testa di una, considerandola superiore all'altra? Ci sono stati quelli che hanno cercato di distruggere altri popoli. Delle cose orribili sono successe a causa di tali stupidità, a causa di tali modi di ragionare.

Questo è stato il comportamento della gente attorno al mondo, di vedere le differenze in modo critico invece di un modo positivo. Penso al Millennio ed ai sermoni che ho sentito in passato sugli aspetti diversi delle diverse culture, che si tratti di quella orientale, degli assiri (tedeschi), Efraim, Manasse, Israele. I modi di pensare sono diversi. Ognuna ha i suoi diversi talenti. Ma nel mondo d'oggi queste differenze vengono viste con occhio critico, come se fossero inferiori. Questo è l'atteggiamento umano. Spero capiate cosa sto dicendo.

È possibile raggiungere obiettivi incredibili se tutte queste diversità lavorano in unità, cooperativamente, ma questo mondo compete. In questo mondo vige il sistema competitivo, dove uno lotta contro l'altro. È un sistema malvagio. Le aziende competono tra di sé e a volte fanno delle cose atroci per avere il vantaggio sulle altre. La stessa cosa è vera con i governi. Certe cose che succedono nel mondo sono proprio terribili, malvagie, che coinvolgono uccisioni. Tutto questo perché le cose vadano per il verso nostro. Queste non sono che ramificazioni ed effetti collettivi che scaturiscono da un nostro comportamento individuale. Sono la manifestazione più grande del nostro comportamento. Una ditta contro un'altra. Una nazione contro un'altra. Una razza contro un'altra. Che cosa orribile.

La via di Dio è di trovare terreno comune, di abbracciare, di usare positivamente le differenze, di amare. È un modo di pensare diverso, di una mente diversa. Nella Chiesa di Dio ci viene data l'opportunità di vivere in questo modo perché Dio chiama le persone da ogni sfondo culturale, da ogni modo di pensare, dando a ciascuno di noi l'opportunità di cambiare dagli aspetti negativi, di cominciare a vedere ciò che vede Dio. Possiamo vedere cos'è che Dio sta salvando, che Dio userà in maniera potente le diverse abilità delle genti.

Non tutti abbiamo le stesse abilità. Non tutti abbiamo lo stesso temperamento. Dio fa uso di questi attributi per tenerci uniti. È per questo che non saremo collocati nella stessa parte del tempio. Non stiamo essendo preparati per le stesse responsabilità nel tempio, altrimenti non ci sarebbe equilibrio, sarebbe tutto uguale. Mi annoio sufficientemente con me stesso senza dover vedermi moltiplicato chi sa quante volte. Ma questa è un'altra questione. Dio ha creato grande varietà. Lo possiamo vedere nella Sua creazione

Costoro sono macchie nelle vostre riunioni d'amore, perché Dio è coinvolto nel modo in cui pensiamo e ci trattiamo a vicenda, **mentre banchettano assieme a voi senza timore**, perché non pensano nello stesso modo, perché non valorizzano le stesse cose, perché non vedono Dio nel quadro. Questo l'ho vissuto moltissimo in passato. Sotto certi aspetti odio persino pensarci, ma d'altro canto ne sono molto grato, altrimenti non sarei dove sono, non avrei imparato le cose che ho imparato, non valorizzerei le cose nel modo che le valorizzo ora, specialmente nel Corpo.

Possiamo quindi imparare attraverso questo processo, anche se commettiamo molti errori. Ho fatto molti errori lungo la strada, molti. Ho fatto molte cose stupide, ma ognuno ha una sua parte in questo, quale mai sia questa parte. Dio ha grande misericordia su ciascuno di noi – grazie a Dio! – e siamo tutt'ora qui lottando, sforzandoci, lavorando su noi stessi, cambiando.

Ma ci sono stati quelli senza timore, che hanno fatto delle cose terribili. Perciò, quando si tratta di giudicare, meglio temere di non farlo a modo nostro, ma nel modo di Dio, perché è di questo che qui sta parlando.

... mentre banchettano assieme a voi senza timore, pascendo se stessi... Ho visto tanto di questo. Non si può fare così. Non possiamo solo servire noi stessi, aspettarci di essere serviti, cercando di trarre vantaggio da una situazione. “Non hanno l’amore che dovrebbero avere, come, secondo me, avevo io, o che loro avevano, ma tanto tempo fa. L’amore non esiste più nella Chiesa di Dio.” Ah, sì...?

... essi sono nuvole senz'acqua, sospinte qua e là dai venti, alberi d'autunno senza frutti, doppiamente morti, sradicati, onde furiose del mare che vomitano la schiuma delle loro brutture... Ma le persone non riescono a vedere se stesse quando sono in questo stato. Ho visto tanto di questo e le cose disastrose che hanno luogo nelle menti delle persone. **... stelle erranti a cui è riservata l'oscurità delle tenebre in eterno.**

Ho conosciuto alcuni che probabilmente finiranno come viene qui descritto, perché arriva il momento in cui la vita semplicemente termina. Qui qualcosa viene espresso perché noi si possa imparare come funziona la mente. L’unica cosa che ci dà stabilità, che ci dà una fondazione è Dio, la verità di Dio la Famiglia di Dio, altrimenti sarebbe come le cose qui descritte, senza uno scopo, senza direzione, senza pienezza di vita.

Ebbene, per loro profetizzò anche Enok, il settimo da Adamo, dicendo: Ecco, il Signore è venuto con le sue sante miriadi. Questo è l’inizio di una profezia principale su cui, più tardi, Giovanni mise in risalto facendo riferimento ai 144.000. **il Signore è venuto con le sue sante miriadi...** È una profezia sul governo di Dio che regnerà sotto Cristo.

... per far giudizio contro tutti e per convincere, una parola che significa “rimproverare o esporre.” È per questo che, leggendo le scritture, ora sappiamo che non si tratta di condannare, ma innanzitutto di salvare. Una scrittura che viene a mente è ciò che vien detto a tutti nella Chiesa: “Il giudizio è ora sulla Casa di Dio.” Il resto del mondo non è ancora sotto tale giudizio, ma noi lo siamo quando cominciamo ad imparare il processo di giudicare noi stessi in base al modo di vita di Dio e la verità che ci viene data. Dobbiamo costantemente prendere delle decisioni dal momento che cominciamo a vedere la verità, cominciando se essere battezzati o no. Questo poi continua dopo il battesimo; ciò che faremo con ciò che Dio ci ha dato, avendoci impregnato con il Suo spirito santo. È una cosa che continua per il resto della nostra vita nella Chiesa.

Queste sono quindi le cose che dobbiamo capire sul giudicare. Si tratta di noi, di ciò che Dio sta lavorando... Cos’è? Le sue sante miriadi, e poi siamo arrivati a capire, dovuto a ciò che scrisse Giovanni, che i 144.000 sono i primi in questo processo.

... per far giudizio contro tutti e per convincere, una parola che significa “rimproverare o esporre.” Questo è ciò che ha luogo nella nostra vita. Dio comincia ad esporre – nella lingua

greca la parola include i due significati – ad esporre ai nostri occhi varie cose e noi dobbiamo decidere su cosa fare. Se facciamo uso dello spirito di Dio, arriviamo alla convinzione che la Sua via è corretta, e la nostra è sbagliata. Si tratta di scelte continue.

Innanzitutto è l'errore, ciò che è falso che deve essere esposto – il Natale, la Pasqua tradizionale, la domenica – il processo ha inizio con delle cose molto ovviamente fisiche. Poi si arriva ad un processo di affinamento con lo spirito di Dio, durante la nostra fase di crescita nella Chiesa. È un processo attraverso il quale Dio espone costantemente le cose ai nostri occhi.

Vedo oggi cose nella mia natura umana, ad un punto che non ero in grado di vedere cinque o dieci anni fa. È così quando cresciamo. Si arriva ad identificare certe cose più rapidamente. Sono cose che riconosciamo nella nostra natura, su come funziona la nostra mente. Dio sta continuamente affinandoci. È un processo continuo di affinamento. Dio sta esponendo e rimproverando, così per dire, per rafforzare la nostra convinzione.

Secondo me, la cosa più bella in tutto questo è il fatto di arrivare ad una maggiore convinzione. Fare qualcosa solo perché Dio lo comanda non è sufficiente. Obbedire il Sabato perché è comandato da Dio non è sufficiente. Ci sono persone nel mondo che credono nel Sabato del settimo giorno, ma non credono la verità di Dio, non sono convinte dalla Sua parola e dal Suo modo di vivere perché non hanno ancora lo spirito di Dio e non vedono ciò che vediamo noi.

Per me la cosa più bella in tutto questo processo di affinamento è che quando arriviamo alla convinzione in qualsiasi cosa, in certe cose della vita, è quella di riconoscere che Dio ha ragione, che Dio ha ragione e che amate ciò che Egli vi ha fatto vedere. Il punto in questo è che quando arrivate a questa convinzione, non vi allontanerete mai più da essa. È ormai in voi, salda. Quanti di voi immaginereste mai di fare del lavoro, parlando del vostro impiego, durante il venerdì o di sabato? Lo dico perché la vostra convinzione è talmente profonda per quanto riguarda la verità ed il Sabato di Dio. Altrettanto per quanto riguarda i Giorni Santi. Come potrebbe mai fare da tentazione? Non importa cosa possa accadervi nella vita... Si tratta di convinzione. Quando una tale convinzione esiste, nessuno ve la può togliere. Siete in unità con Dio in questo. In simile modo, dovrebbe essere il nostro desiderio che sia così in ogni aspetto della via di Dio. Di non fare le cose solo perché Egli lo comanda. Sì, dovremmo farlo perché lo comanda, ma è nel fare le cose che si arriva ad una convinzione. Facendo le cose ripetutamente, col tempo arrivano a far parte del vostro modo di pensare. È così anche con il giudicare.

... per far giudizio contro tutti e per rimproverare, per esporre tutti gli empi, e questo include tutto ciò che è empio in noi. Abbiamo tutti cose in noi che sono empie. La nostra natura umana non è pia, è brutta ed egoistica. È bene vedere che non è pia, che va contro Dio. “La mente carnale è inimicizia contro Dio.” È con questa che venite alle prese, con “la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e con l'orgoglio della vita.” Questo riassume ciò che siamo senza lo spirito di Dio. Ringraziamo Dio per il fatto che abbiamo il Suo spirito che ci consente di combattere queste cose, altrimenti non avremmo alcuna possibilità di farcela.

... per convincere tutti gli empi, che non vivono le vie di Dio. Abbiamo alcuni aspetti di questo in noi? Io sì. È così con tutti noi. È per questo che dobbiamo essere affinati. È per questo che per me non è difficile, pensando ai libri, di rendermi conto che ci sono in essi delle cose di cui sono molto imbarazzato. Ma non potei farci niente allora. Sapete, se il Sig. Armstrong fosse resuscitato e vedesse certi suoi scritti... Non sarebbe imbarazzato perché sarà un essere spirituale. Ma nel vederli, penserebbe: “Magari l’avessi saputo. Magari non avessi mai scritto quello.” Ma non sapeva che la Trinità non era stata affrontata in modo esaustivo nel libro. Solo parte d’essa. Non poteva sapere che Cristo non era eternamente esistito. Non era nel suo potere, ma nel potere di Dio [di rivelarlo]. Fin quando Dio non rivela qualcosa, noi non lo sappiamo.

È per questo che penso a tutte le cose che Dio ci ha dato, e al punto in cui ci troviamo. Sono entusiasta del libro che sta essendo scritto. Stavo pensando di nemmeno mettere gli altri tre libri sul sito web, ma non lo farò, perché nel momento che una persona legge qualcosa che è stata aggiornata, questa fa parte della verità presente. In questo modo vedrà le cose il più chiaramente possibile, fino a quel momento, in ciò che legge. In un altro momento potrà accedere altre informazioni che getteranno più luce, che le faranno capire che certi errori erano stati fatti, dovuto al fatto che non eravamo ancora arrivati al punto necessario. Possiamo imparare da questo. Possiamo imparare dal modo in cui Dio ha lavorato tramite noi nella Chiesa, da Filadelfia in poi, dall’era di Efeso in poi. Infatti impariamo. È qualcosa di bello. Dio è in controllo. Dio è al comando, non noi.

Più che chiunque altro noi dovremmo poter dire, la mia natura, separatamente da Dio fa schifo. È malvagia, è malata, è egoista. Sì, essa vuole le cose a modo suo e poi siamo felici. Ma no, non lo siamo. Non lo siamo. Trovo questo incredibile, ma è bene poter ridere della nostra propria natura. Sento delle risatine. Possiamo veder noi stessi. Sappiamo come siamo. Siamo tutti così.

Dobbiamo stare più attenti su come giudichiamo l’un l’altro, perché vedrete errori, vedrete che sbagli saranno commessi. Non possiamo vedere la perfezione. Non possiamo vedere ciò che ci impegnamo di diventare perché non siamo ancora arrivati. Commetteremo degli sbagli? Assolutamente. Noi tutti li facciamo. Ammetterli è a volte molto difficile per noi esseri umani. È molto difficile dire: “Mi dispiace. Ho sbagliato.” “Mi dispiace, non ho gestito la situazione nel miglior dei modi.” È così difficile farlo. È difficile per un genitore dire al figlio/a: “Ho sbagliato.” In fin dei conti, siamo il genitore. Può essere così anche con un capo al lavoro. Sappiamo che una persona che si scusa può esser vista come debole, che gli esseri umani possono abusare di una tale situazione. Ma non è una debolezza, è essere forti. È qualcosa in cui cresciamo. Se qualcuno ne abusa, la vita è loro di viverla come a loro piace. Non vedo l’ora che arrivi il giorno in cui potranno capire.

... per convincere tutti gli empi, che non vivono le vie di Dio, **di tutte le opere d’empietà**, le loro azioni, il loro modo di fare le cose, fatte sempre in modo egoistico, **che hanno commesso empicamente**, perché facciamo così. Praticamente ogni giorno qualcosa di egoistico scaturirà dal nostro modo di pensare, se non dalle parole o dalle azioni. Non possiamo farci nulla. Questo non lo giustifica, non lo rende corretto. Il contrario è vero. Pentitevi di queste cose quando Dio

le fa vedere, perché ciò che è contrario alla via di Dio è peccato. È malvagio. È brutto. Anche se lo commettiamo mentre in uno stato spirituale più maturo, il peccato è pur sempre brutto. Dobbiamo arrivare al punto in cui ci sarà data una mente composta di spirito, vita spirituale. Ma fino allora dobbiamo combattere e ci sarà sempre in noi qualcosa di non giusto.

... che hanno commesso empivamente e di tutte le parole offensive e dure che gli empi peccatori... Vedete, a volte possiamo diventare duri in ciò che facciamo e nel nostro modo di pensare verso gli altri. È una cosa cui ho veramente combattuto perché è orribile indurirsi, incallirsi in certe cose. Non dovete permettere che questo succeda in nessuna cosa nella vostra vita, perché questa è una tendenza degli esseri umani quando si affrontano molte cose. Se non facciamo attenzione, è possibile distanziarsi un po' da una situazione... Non so come bene descriverlo ma è qualcosa che noi tutti dobbiamo comprendere. Quando abbiamo a che fare con altre persone o certe situazioni nella vita, non dovete permettere che qualcosa del genere succeda. Anzi, dovete voler arrivare ad aver di più il modo di pensare di Dio, l'amore di Dio.

Ma se non state attenti, vedrete che la vostra mente cerca di proteggere se stessa dal dolore, dalla sofferenza. È questa la sua reazione. L'esempio è come quello del dottore in un ospedale che è in tale contatto con la malattia e la morte, al punto di tenersi un tanto indietro, di non essere così vicino al paziente come dovrebbe essere perché quando ti avvicini molto... Penso alle persone che lavorano negli ospedali con i bambini, e con i malati di cancro in particolare, e le cose terribili che vedono. È una cosa molto, molto dura, ma a volte come protezione, perché vedi tanta sofferenza, cosa difficile con cui venire alle prese, quando vedi la morte...

Penso alle persone che hanno visto cose terribili in guerra, che cercano di proteggere la loro mente, la mente che ha subito tali cose che la persona non è più capace di far fronte alla vita. Queste persone trovano grandi difficoltà nel trattare con le persone. Hanno grande difficoltà nell'affrontare qualsiasi cosa. Trovano difficoltà con il solo alzarsi il mattino. È così perché succede qualcosa alla mente e cercano di difendersi, di proteggere quel poco di sanità che è ancora lì, ma non sanno come farlo.

Vediamo quindi che la vita umana non è facile, è difficile. Ma nel nostro processo di crescita nella Chiesa di Dio dobbiamo affrontare questo tipo di cose nella vita. Dobbiamo desiderare in modo particolare di fare le cose secondo la via di Dio, secondo la Sua volontà. Non dobbiamo permettere che nulla ostacoli l'amore di Dio. Dobbiamo desiderare che questo modo di pensare sia in noi verso tutti nel Corpo e nel mondo, perché il loro momento non è ancora arrivato di avere l'amore di Dio in loro e non sanno cosa fanno. Non possiamo aver aspettative da loro. Dio non si aspetta da loro al di là di ciò che sono in grado di fare. Non hanno la capacità di affrontare le cose su un piano spirituale.

... che hanno commesso empivamente e di tutte le parole offensive e dure che gli empi peccatori hanno proferito contro di Lui. Possiamo imparare cose spirituali da queste cose carnali. È per questo che queste cose sono state scritte, affinché noi si possa imparare spiritualmente da Dio.

Continuando: **Costoro sono mormoratori**. Questo deriva dalla parola "borbottare". Quando è stata l'ultima volta che avete borbottato? Odio dirvelo. A volte succede troppo nella vita. Mi succede quando salgo in macchina. Quando salgo in macchina e percorro l'autostrada per Orlando e mi chiedo: "Che cosa stanno facendo? Cosa – stanno – facendo? Dove hanno imparato a guidare?!" Alcuni dei miei borbottii a volte si verificano in modo che non posso farci niente; mi escono dalla bocca. Poi guardo me stesso [spiritualmente] e penso: "Il motivo per cui puoi vederlo così chiaramente è perché sei così anche tu! Ecco perché spesso sapete cosa stanno facendo gli altri automobilisti. Sai cosa stanno facendo quando accelerano e stanno alla destra di un'auto che è di fronte a te. Sai, sai, sai che l'autista sta cercando quel momento debole in te, quando indietreggi di mezza macchina e poi ti si mette davanti. Lo sai! Perché? Perché è così che a volte ho guidato" ... Probabilmente ho fatto una cosa del genere solo ieri.

È difficile cambiare alcune cose che sono profonde in noi. Quindi dobbiamo stare in guardia in queste cose. Ecco perché possiamo vedere e capire le cose sbagliate che fanno le altre persone. Questo è particolarmente vero nella Chiesa di Dio. Sapete cosa? Comprendiamo davvero la natura umana perché Dio ci permette di capirla, ci fa vedere la natura umana in noi stessi e questa è una buona cosa perché poi possiamo lavorarci. Altrimenti continueremmo semplicemente nella nostra natura umana in totale ignoranza. Saremmo odiosi come tutti gli altri che fanno ogni sorta di cose egoistiche quando guidano. Comunque, borbottavo troppo. Borbotto [chiede a sua moglie]? Lei non ha esitato. È la verità. So come sono. Voi, sapete come siete? Forse non affrontate le cose esattamente nello stesso modo in cui lo faccio io.

Tendo ad avere una personalità di tipo A. Con una grande A. È difficile. È una grande battaglia. Naturalmente, chiunque abbia altri tipi di personalità ha anche una battaglia tra le mani, sono solo battaglie diverse. Ma dovete essere in grado di vedere qual è la tendenza della vostra personalità. Che tipo è? Aggressiva? Passiva aggressiva? Passiva? Com'è? Perché tutti abbiamo personalità diverse ed in queste sono le nostre battaglie, perché le nostre personalità coinvolgono pur sempre la natura umana, una natura che tutti dobbiamo combattere. Dobbiamo stare attenti a come ci giudichiamo a vicenda all'interno del Corpo - Dobbiamo essere misericordiosi, essere pazienti, specialmente quando avete a che fare con la vostra propria personalità.

Sto scherzando un po', ma vi dirò che se alcune persone hanno una personalità passiva e interagiscono con un'altra persona passiva, ooooh, ci sarà un po' di irritazione. Aggressivo - aggressivo? Altroché! Chi vincerà in questo? Chi sarà il primo a cedere? Siamo fatti così. Ora, gli altri tipi di personalità a volte sono un po' più facili da gestire, ma il nostro giudizio non è sempre molto buono in entrambi i casi. "Quello è un tipo A." E poi ci sentiamo un po' sollevati con il tipo di personalità che abbiamo noi. È così che siamo noi esseri umani. È una cosa dura. Non è facile, vero? È una lotta!

Quindi questi sono mormoratori. Possiamo vedere le persone nel mondo e come alcuni tratti della personalità possano essere espressi in modi estremi, con dei risultati estremamente dannosi e malvagi. Ma se possiamo vedere tali tratti in piccole parti della nostra mente, nei piccoli aspetti della vita, osservando in maniera più attenta e raffinata, questo è importante ...

Perché stiamo parlando di affinare la nostra vita, di poter vedere rapidamente le nostre motivazioni e la nostra carnalità. Dobbiamo vedere rapidamente tali tratti nel nostro pensiero. Non mi riferisco alle forme esagerate di questi tratti della personalità, degli estremi che la mente è capace di manifestare. Ma possiamo imparare da questo, rendendoci conto che sono tutte cose che sono profondamente radicate nella mente umana e che esistono in noi. Dobbiamo essere in grado di vederle in noi stessi e chiedere aiuto a Dio per sbarazzarcene. Perché tutti questi tratti [che coinvolgono la natura umana] feriscono e danneggiano gli altri, specialmente quando si tratta di giudicare.

Costoro sono mormoratori, scontenti... Sono colpevole! Ogni volta che mormoro di alcune di queste cose, in effetti mi lamento. Sapete perché lo faccio? Perché ci sono troppe macchine sulla strada e non mi piace. Vedete quello che sto dicendo? Ma questo rende la mia vita più felice? Rende la vita di mia moglie più felice? Mi dispiace per lei a volte. Viaggia con quest'uomo che guida la macchina. Non parleremo della sua guida. Non è aggressiva e faccio fatica ad accettarlo, perché a volte voglio essere più aggressivo. Non è incredibile come siamo? "Sei troppo cauta. Sei troppo cauta." "Ma lei guida in modo molto più sicuro di me! È così che siamo come esseri umani. Pensiamo tutti diversamente. Tutti facciamo le cose diversamente.

Scontenti. Potremmo non lamentarci al punto in cui viene discusso nelle scritture che abbiamo appena letto, ma se vedete questo tratto spuntare nella vostra vita di giorno in giorno, tutti i giorni, allora affrontatelo. Combattetene questa tendenza, chiedete aiuto a Dio per affinare questa debolezza in voi, in modo che si manifesti meno spesso. Vorrei solo che i miei tratti negativi scomparissero completamente dal mio modo di pensare ma mi rendo conto che, a 70 anni, alcune di queste cose sono ora così profondamente radicate in me, che le battaglie che devo affrontare diventano anche più difficili. Qual è l'espressione che ho in mente? "Vecchi scontrosi?" Esistono delle espressioni diverse, come questa. So da dove provengono queste espressioni. So cosa può succedere se le persone non combattono e non si danno da fare in rispetto a determinati tratti caratteriali; ci saranno inevitabilmente dei risultati – quello di una persona che, in questo caso, incarna questo tratto. Non voglio essere un vecchio scontroso, quindi sto combattendo la mia natura. "Che tu lo noti o no, tesoro [parlando a sua moglie], sto combattendo questa natura." Quindi, il punto è che dobbiamo essere in grado di veder noi stessi e persino di poter ridere dei tratti in noi stessi. Ciononostante, non è una cosa buffa; si tratta di qualcosa di veramente brutto. Non dovremmo voler giudicare gli altri in modo severo, sbagliato, perché sono diversi da noi. Questo è vero anche se i loro modi sono uguali ai nostri. A volte siamo più duri con le persone che hanno tratti simili ai nostri.

... Costoro sono mormoratori, scontenti; camminano secondo le loro passioni; la loro bocca proferisce cose incredibilmente gonfie. Quindi dobbiamo stare attenti. Possiamo vedere la forma estrema di questi difetti, ma dobbiamo vedere da dove scaturiscono. Questo è ciò che Dio ha portato la Chiesa al punto di comprendere. Sono entusiasta della raffinatezza che ha avuto luogo nella Chiesa negli ultimi anni. La chiave è di poter affrontare il problema quando è ancora solo nella mente. Questa è la bellezza, essere in grado di afferrarlo rapidamente, essere in grado di vederlo rapidamente, di comprendere le nostre motivazioni, perché è da lì che inizia il peccato. Questa è una cosa bellissima.

Penso a ciò che Dio ha ispirato Wayne, di parlare di questo argomento. Con l'aiuto di Dio, è stato in grado di scavare nella fonte del peccato. Gli è stata data la capacità di essere in grado di far emergere delle cose in un modo molto utile per la Chiesa. Possiamo quindi avere la capacità di comprendere queste questioni spirituali. È dove inizia il peccato che ci dobbiamo concentrare. Parte tutto da questa mente quassù ... È una cosa brutta, proprio brutta, ma Dio ci benedice di poter lavorare con la nostra mente e di cambiare.

Pensate a questa parola nelle scritture che descrive la bocca, "**proferisce cose incredibilmente gonfie**". È un'espressione dal greco che parla di peso eccessivo, di dare peso eccessivo a qualcosa. Quindi penso al giudizio quando penso a questo. Tendiamo ad ingrandire le cose più di quanto lo sono. È tutto qui, nel nostro cervello: dramma, dramma, dramma. Si può trattare di una piccola cosa. Può davvero essere una piccola cosa nella vita, ma sapete qual è a volte la nostra tendenza? Vogliamo darle troppa importanza. A volte abbiamo bisogno di prenderci un piccolo drink, rilassarci, fare un passo indietro, rilassarci e prendere le cose con calma. Non tutto è un grosso problema nella vita, eppure a volte è così che affrontiamo le cose.

Tutto ci sembra un grosso problema. È lassù sullo scaffale più alto. Non riesco a raggiungere più in alto! Non posso renderlo più importante di quanto sia lassù nella mia mente! Dobbiamo affrontare questa questione immediatamente, nel nostro pensiero. Dobbiamo stare attenti a come affrontiamo determinate cose nella nostra vita e di non aggrandire certe cose che in realtà sono piccole. Dobbiamo essere in grado di giudicare tali questioni. Dobbiamo giudicare le cose nella vita secondo la via di Dio, la legge di Dio, le verità di Dio. Dobbiamo giudicare correttamente le cose all'interno della Chiesa, le cose nella nostra fratellanza e le cose nel mondo su base costante. Queste sono le cose che stiamo imparando a giudicare. Dobbiamo mettere le piccole cose, come quelle grandi, al loro giusto posto quassù nella nostra mente, riguardo al modo in cui le trattiamo. Questo è un compito difficile.

Adoro il modo in cui alcune cose vengono messe in evidenza nelle scritture. Mentre leggiamo varie scritture, alcune delle cose cui abbiamo discusso a volte vengono messe ben in luce e ciò aggiunge molto di più all'argomento.

Come dicevo, state attenti a non dare **peso eccessivo** ad alcune questioni. Ci sono momenti quando parliamo, in cui diamo più peso a qualcosa di quanto dovremmo. Lo facciamo? Rendiamo qualcosa più importante di quanto lo sia veramente?

Versetto 17— Ma voi, carissimi, ricordatevi delle parole che gli apostoli del Signore nostro Giosuè il Cristo hanno predetto. Essi vi dicevano che nell'ultimo tempo vi saranno degli schernitori, quelli che avrebbero ridicolizzato, che seguiranno le loro empie passioni. In altre parole, Dio non è nei loro desideri. Dio non è nel quadro.

L'abbiamo visto succedere. Lo abbiamo sperimentato prima dell'Apostasia, durante l'Apostasia, e specialmente dopo di essa, per un periodo piuttosto lungo, anche all'interno dell'ambiente nella Chiesa di Dio. Quindi, abbiamo vissuto questo tipo di cose, le abbiamo sperimentate. Si

spera che abbiamo imparato da queste in un modo molto potente, simile a quello di cui abbiamo parlato prima sul regno angelico. Esso è stato testimone di cose che Satana e il mondo demoniaco hanno fatto nel tempo. Dovuto a questo, gli angeli hanno imparato da quel processo e sono più profondamente convinti che mai di quanto sia buona la via di Dio. Hanno visto il male, il dolore e la sofferenza causati dall'altro modo di vivere.

Anche noi nella Chiesa, in modo simile dobbiamo crescere, dobbiamo combattere questa mente carnale, dobbiamo crescere quando vediamo che certe cose vengono fatte in modo sbagliato intorno a noi, nell'ambiente della Chiesa. È questo che qui viene discusso. Giuda stava parlando di cose che erano successe nella Chiesa, esperienze dalle quali dobbiamo imparare.

Sebbene queste esperienze possano essere sgradevoli, dovrebbero renderci più inclini che mai di detestare le cose malvagie che feriscono gli altri, che causano dolore e sofferenza, perché vogliamo fare il contrario. Non vogliamo vedere dolore e sofferenza e non vogliamo farne parte. La consapevolezza di questo fa parte del nostro apprendimento.

Il giudizio ha molto a che fare con questa faccenda, perché il modo in cui giudichiamo è direttamente correlato al modo in cui trattiamo le persone. Il modo in cui giudichiamo si basa sul modo in cui pensiamo agli altri. Dobbiamo vedere Dio e Suo Figlio nel quadro. Dobbiamo vedere la famiglia. Dobbiamo vedere lo scopo del perché siamo nel Corpo di Cristo, perché siamo nella Chiesa di Dio: per amarci, per prenderci cura gli uni degli altri, per desiderare l'un l'altro.

Versetto 19 — Queste sono persone sensuali, carnali, del mondo. In altre parole, non stavano davvero cercando [il modo giusto di pensare e vivere]. Questa è la lezione ricorrente: "Dov'è Dio nel quadro? Vediamo Dio nel quadro?" Perché se Dio non è nel nostro modo di pensare, allora mancheremo il bersaglio. Se vediamo [le persone solo come] esseri umani, se vediamo i loro errori, i loro difetti e le loro debolezze, e giudichiamo di conseguenza, è perché non teniamo Dio nel quadro ed in prima linea nella nostra mente. Dobbiamo ricordare che sono il popolo di Dio, figli generati dallo spirito di Dio. Se ciò non è nel nostro modo di pensare, in prima linea nelle nostre menti, allora non reagiremo correttamente alle persone. Questo deve essere in prima linea nelle nostre menti. Quindi, volta dopo volta, questo argomento viene enfatizzato.

Queste sono persone sensuali, carnali, **che causano divisioni, non avendo lo spirito.** Ripeto, Dio deve essere nel quadro. Dobbiamo assicurarci che Dio sia nel quadro, che stiamo veramente sottomettendoci allo spirito di Dio.

Ma voi, carissimi... Fondamentalmente, qui sta dicendo, **edificando voi stessi sulla vostra santissima fede...** È in questo che ci dobbiamo dar da fare. Dobbiamo edificarci nella nostra santissima fede. In altre parole, dovete costruire con la verità che Dio vi ha dato da utilizzare, in ciò che stiamo imparando nei sermoni anno dopo anno. Dobbiamo imparare, mentre stiamo raffinando, e così via, in questo processo che Dio ci sta facendo attraversare [spiritualmente]. Dobbiamo quindi impegnarci nel processo di edificazione. Dio sta edificando, ci ha dato tutti gli

strumenti, tutta la capacità di fare ciò che deve essere fatto, tutta la conoscenza necessaria. Dobbiamo essere coinvolti in questo lavoro di edificazione, rispondendo a Dio nel modo giusto. La maggior parte di ciò coinvolge il pentimento, il cambiare ed il voler vivere il modo di vita di Dio, arrivando ad una maggior convinzione della Sua via.

... edificando voi stessi sulla vostra santissima fede, in ciò che Dio vi ha dato di credere, vivendo ciò che vi è stato dato di credere, di vedere, di conoscere, di sapere che è vero, **pregando nello spirito santo**. Pregate regolarmente, continuamente, a Dio? Quanto occupa il vostro pensiero il voler combattere contro questa natura carnale? Questa dovrebbe essere una parte importante della preghiera nella nostra vita, per poter essere portati al pentimento e per poter vedere le cose di cui dobbiamo pentirci. Dobbiamo chiedere aiuto a Dio in questo, in modo che Lui e Suo Figlio continuino ad abitare in noi attraverso il potere dello spirito santo. In questo modo avremo una maggior capacità di vedere le cose più rapidamente, più chiaramente, di stare in guardia da quelle cose che dobbiamo stare in guardia, perché Dio ci aiuterà a vedere quelle cose. Ci aiuterà a vederle molto più chiaramente perché è una questione spirituale.

Vedere ciò che accade nella mente è dello spirito. Non si tratta solo della carnalità nella mente; riguarda lo spirito, di quale spirito siamo. Lo spirito della mente carnale naturale non è una buona cosa. Ecco perché Dio desidera cambiarla, trasformarla, renderla qualcosa di diverso, qualcosa che è in unità con Lui di nostra scelta.

... pregando nello spirito santo. Come si fa a farlo? Bene, prima vi pentite del peccato. Quindi chiedete aiuto affinché Dio dimori in voi. "Pregando nello spirito santo." Questo è il giusto tipo di preghiera. Perché se state covando qualcosa, tenendo qualche rancore, non pentendovi di qualcosa, non affrontando certe cose nella vostra vita, allora dov'è Dio? Lo spirito di Dio si sta estinguendo da qualche parte e non lo vediamo nemmeno? Queste sono le cose di cui avete bisogno per conquistare, per stare in guardia.

... conservatevi nell'amore di Dio. Questo è bello. Quando si tratta del nostro modo di pensare verso l'uno all'altro nel giudicare, è necessario conservarsi nell'amore di Dio. Dio deve essere nel nostro pensiero: qual è la volontà di Dio? Dovremmo pregare di vivere nel modo giusto, di pensare correttamente. Se stiamo affrontando qualcosa, una situazione riguardante la vita di qualcun altro, dobbiamo pregare per questo, in modo da affrontare la situazione secondo la via di Dio.

... conservatevi nell'amore di Dio, aspettando la misericordia del Signore nostro Giosuè il Cristo, in vista della vita eterna. E abbiate compassione degli uni usando discernimento. A volte ci sono situazioni in cui si deve agire, in cui certe questioni devono essere indirizzate, quando le cose sono andate oltre il limite. Parte della storia è quando certe cose devono essere indirizzate, cosa che non è piacevole né facile fare. Ma ignorarla, o non occuparsi della questione è anche un male. Non farlo nel modo giusto è sbagliato, e non farlo affatto è anche sbagliato. Dobbiamo fare le cose secondo la volontà di Dio, secondo ogni cosa Dio dica. E se abbiamo una responsabilità in materia, allora è meglio agire e sforzarci di farlo nel modo giusto.

... e abbiate compassione degli uni. Quindi ci sono alcune situazioni nel giudicare che richiedono anche compassione. Non è qualcosa che dovremmo desiderare? Non preferireste sbagliare pur essendo un po' troppo misericordiosi e un po' troppo compassionevoli? Ma anche in questo non bisogna esagerare oltremodo, perché [la nostra "misericordia"] a volte può essere più una questione di carnalità, di non voler assolutamente affrontare una situazione perché è scomoda, perché non è facile. Ma non è questo di cui questa scrittura sta parlando. Si riferisce ad alcune situazioni che, sì, devono essere affrontate o con cui bisogna lavorare... Penso a volte alla Chiesa e al ministero. Ma questo approccio può anche essere importante nella vostra vita nei vostri rapporti reciproci. Ci sono alcune cose su cui dovete esprimere un giudizio e chiedere a Dio come affrontare una situazione o quale situazione dovrebbe essere affrontata. Dovete assicurarvi di non avere a che fare con qualcosa che avete ingrandito oltremodo nella vostra mente. La questione potrebbe non essere così importante come pensate. Potrebbe essere qualcosa piuttosto piccola quando si arriva al dunque. A volte tendiamo semplicemente ad ingrandire le cose.

... E abbiate compassione degli uni usando discernimento. In altre parole, dobbiamo distinguere attraverso un giusto giudizio, in quanto ci sono momenti per essere compassionevoli. Ci sono momenti in cui affrontare le situazioni in modo diverso da quello che tendiamo a fare per natura.

... ma salvate gli altri con timore, strappandoli dal fuoco, odiando perfino la veste contaminata dalla carne. Quindi, anche in questo tipo di situazione, c'è una conclusione: in ciò che attraversate nella vita, a volte c'è bisogno di essere coinvolti, c'è bisogno di cercare di aiutare a salvare qualcuno, perché se continua lungo un certo percorso, coinvolgetevi, ma fatelo in modo compassionevole e misericordioso, comprendendo le vostre proprie debolezze. Non affrontate la questione con spirito altezzoso o di condanna. Il nostro approccio con le persone in determinate situazioni della vita può spesso fare una grande differenza, se riusciamo a gestire le cose in questo modo. Ma non sempre facciamo in questo modo. Se possiamo farlo così sempre di più, allora tanto meglio, no?

... ma salvate gli altri con timore, strappandoli dal fuoco, odiando perfino la veste contaminata dalla carne. Or a Colui che può salvaguardarvi da ogni caduta e farvi comparire davanti alla Sua gloria irreprensibili e con grande gioia... Molto vien detto qui. Guardare a Dio, tenere Dio nel quadro, cercare di fare le cose secondo la via di Dio. È sempre necessario giudicare. Dobbiamo sempre giudicare. Voi giudicate costantemente. Non appena il servizio sarà terminato, giudicherete varie cose nelle vostre relazioni, nella vostra amicizia reciproca. Cercate di giudicare nel modo in cui Dio vuole che lo facciate, in modo che si possa essere un Corpo più affiatato, un Corpo più forte. Siamo in questa [battaglia] insieme. Attraversiamo molte cose insieme, ma dobbiamo vedere da questa prospettiva, dobbiamo vedere Dio nel quadro.

... all'unico Dio sapiente, il nostro Salvatore, sia gloria, grandezza, dominio e potestà, da ora e per tutte le età. Di nuovo, questo riguarda Dio. Dio è Colui che ci salva. Il giudicare ha tutto a

che fare con il salvare. Se lo capiamo, si tratta di ciò che possiamo noi fare quando giudichiamo le cose. Riguarda il modo in cui affrontiamo le situazioni, perché l'obiettivo di Dio è che si arrivi tutti a far parte di Elohim. Se questo è nel nostro modo di pensare, lavoreremo l'uno con l'altro in un modo unico e vedremo qualcosa di unico e speciale l'uno nell'altro.

Ancora una volta, ***all'unico Dio sapiente, il nostro Salvatore, sia gloria, grandezza, dominio e potestà, da ora e per tutte le età. Amen.***